



Club Alpino Italiano

COMMISSIONE ESCURSIONI

Sabato 1 - Domenica 2 Giugno 2019

Parco Nazionale della Val Grande Rifugio Pian Cavallone

In collaborazione con la sottosezione CAI di Scandiano

Il Parco Nazionale della Val Grande è conosciuto come l'area wilderness più estesa delle Alpi, una delle zone più selvagge e meno frequentate d'Italia con una vegetazione ricca e varia.

Wilderness in Val Grande si identifica con un luogo ormai abbandonato, senza strade, senza insediamenti permanenti e neppure stagionali, dove la natura sta lentamente recuperando i suoi spazi. In questa valle, wilderness significa armonia, equilibri naturali e silenzi incontrastati.

PROGRAMMA

Primo giorno – Da Miazzina al Rifugio Pian Cavallone

Dopo aver percorso i viottoli che caratterizzano il centro di Miazzina (736 m.) ci addentriamo nel bosco, nella



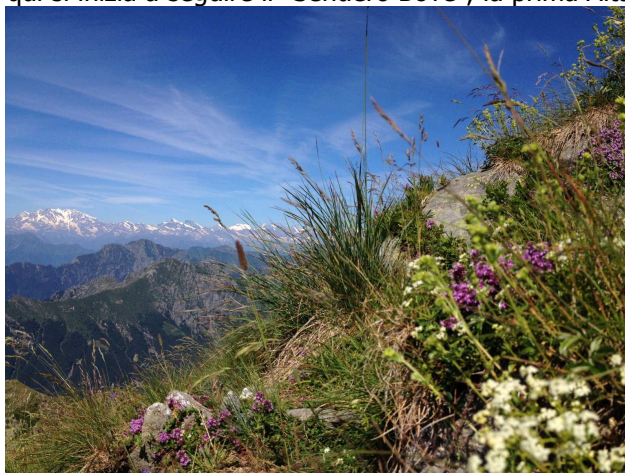
zona degli alpeggi tradizionali, fra torrenti e vecchie baite. Alcune di queste vecchie costruzioni sono state frequentate, dal Medioevo fino a metà del secolo scorso, dai montanari dei paesi circostanti e dai loro animali durante il periodo estivo. I prati e le radure erano utilizzati per il pascolo e tuttora sono caratterizzati da baite, ricoveri e cappelle a testimonianza della faticosa vita di un tempo.

Continuando a salire fra boschi di castagno e faggio, raggiungiamo il crinale e la cima del Monte Todun (1.298 m), splendido balcone panoramico sul lago Maggiore e sulle cime della bassa Ossola. Un lungo passaggio sulla cresta erbosa ed altri 200 m. di dislivello ci porteranno in cima al Pizzo Pernice (1.507 m).

Non ci resta che salire al Pian Cavallone (1.564 m.) con le sue praterie alpine e con la vista che spazia sulle sottostanti vallate del Parco, ammirare la sua chiesetta ed in breve avremo raggiunto il rifugio CAI Pian Cavallone (1.530 m.), attaccato alla montagna, che guarda i laghi giù in basso.

Secondo Giorno – Rifugio Pian Cavallone – Pizzo Marona - Rifugio Pian Cavallone - Miazzina

Dal Rifugio si scende al Colle della Forcola (1.518 m.) e qui si inizia a seguire il "Sentiero Bove", la prima Alta Via d'Italia e quasi paragonabile ad una ferrata. Lo sguardo può spaziare sia sul lago Maggiore, sia sulle verdi e scoscese vallate interne del Parco. Il sentiero si snoda a mezza costa passando sotto Cima Cugnacorta, con stretti tornanti su impervi prati frequentati da una colonia di capre si arriva ai piedi della Scala Santa. Una vera e propria scala gradonata con lastre di pietra ed assicurata con paletti e catene metalliche. Guadagnati in breve parecchi metri di dislivello si supera un breve intaglio protetto da catene, questo è il Passo del Diavolo. Alla Scala Santa e al Passo del Diavolo la credenza popolare associa una antica leggenda: un ragazzo della zona trovatosi di fronte al vuoto che gli impediva di proseguire il cammino, fece un patto con il diavolo, in



CAI - SEZIONE DI REGGIO EMILIA

Viale dei Mille 32, Reggio Emilia - Tel. 0522 436685 – 0522 1935187 - cell. 393 9171764 (attivo solo negli orari di apertura)
email attivitasezionali@caireggioemilia.it - www.caireggioemilia.it - facebook CAI Sezione di Reggio Emilia
Orari di apertura: mercoledì dalle 19.00 alle 22.00, giovedì e venerdì dalle 18.00 alle 19.30; sabato chiuso

